

Astucci, diari e zaini saranno più pesanti Dall'anno scorso un rincaro del 7%

Verso la scuola. I consumatori stimano una spesa media per ogni studente di 588 euro. Il Comune con LineeLecco regala l'agenda a tutti gli allievi dei tre istituti comprensivi

PAOLA SANDIONIGI

Il costo per il corredo scolastico vola all'insù. A detta del Codacons, che fornisce ogni anno i dati ufficiali sul caro scuola, a settembre si registrerà un rincaro pari a 7% in più rispetto allo scorso anno.

«Quest'anno - spiega il Codacons - il prezzo di uno zaino di marca raggiunge i 200 euro, mentre per un astuccio griffato completo con penne, matite, gomma da cancellare e pennarelli, la spesa tocca il picco di 60 euro. Altra voce che incide sull'esborso per il corredo è quella relativa al diario, che quest'anno raggiunge i 30 euro per le marche più note. La spesa complessiva per il materiale scolastico completo potrà arrivare a 588 euro a studente su base annua, cui va aggiunto il costo non indifferente dei libri di testo, arrivando a 1.300 euro a studente».

Esistono però degli accorgimenti per risparmiare, che consentono di abbattere i costi sino al 40%.

«Fra questi quello di non seguire mode ed influencer e sfruttare le offerte promozionali ed i kit, e di non acquistare tutto subito, ma anche aspettare le



L'assessore
Alessandra Durante

indicazioni dei docenti, specie per gli articoli più tecnici», concludono dal Codacons.

Nelle cartolerie e librerie del Lecchese è già un fiorire di proposte mirate per andare incontro alle famiglie con sconti e offerte che puntano sulla qualità del prodotto.

Quanto ai libri per le superiori non tutte le scuole hanno aumentato i costi, anzi ci sono anche istituti che i prezzi li hanno abbattuti cambiando titoli ed edizioni.

In città il Comune, con il sostegno di LineeLecco, va incontro alle famiglie regalando un diario agenda per tutti gli alunni dei tre istituti comprensivi.

Tema del diario agenda 2022/2023 è lo sport, i suoi valori e i messaggi positivi che veicola. L'edizione è infatti supportata anche dal Centro sportivo italiano, il Csi. Scorrendo le pagine si troveranno aneddoti e giochi legati alla storia e al presente della città, per offrire ai giovani un'occasione di conoscenza e di scoperta del territorio. «L'idea è piaciuta ai dirigenti scolastici che hanno accolto con entusiasmo la proposta e i docenti hanno collaborato alla re-



In linea con l'inflazione stimata, il rincaro dei corredi scolastici

alizzazione. Dall'anno prossimo vorremmo che fossero proprio i bambini e i ragazzi a disegnare e personalizzare pagine e copertina», dice Alessandra Durante assessore alla famiglia.

Nel frattempo Regione ha assegnato i contributi per l'acquisto di materiale didattico e le

borse di studio. Sono complessivamente 4.484 i beneficiari del sostegno regionale in provincia di Lecco, che si spartiranno i 896.800 euro a disposizione.

Per quanto riguarda il contributo relativo al materiale didattico i beneficiari nel lecchese sono 4.014 i beneficiari per pari a

802.800 euro; per le borse di studio sono 470 pari a 94.000 euro. La misura è destinata alle famiglie con Isee non superiore a 15.748,78 euro.

Il contributo è di 200 euro sia per il materiale scolastico che per la borsa di studio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidati presidi Oggi i termini delle domande

Dodici scuole alla ricerca di un preside reggente. I dirigenti titolari di un istituto comprensivo o di una scuola superiore hanno tempo fino a mezzogiorno di oggi per inviare all'Ufficio scolastico regionale la candidatura.

Fermo restando che il comprensivo di Premana è tuttora sottodimensionato e dunque senza la possibilità di avere un "proprio" preside, comprensivi di rilievo come quello di Calolziocorte il più grande della provincia e il "Lecco 3" con oltre mille alunni restano ancora senza un preside.

E sono alla ricerca di un dirigente anche il comprensivo di Casatenovo, ma in questo caso solo fino al 28 febbraio 2023 quando poi il preside titolare rientrerà. Libero il comprensivo di Cassago Brianza, quello di Cernusco Lombardone, il Civate.

Il comprensivo di Cremona e quello di Merate avranno un reggente in quanto entrambi i presidi titolari sono all'estero per altri incarichi.

Sono senza dirigente il comprensivo di Oggiono, quello di Robbiate e quello di Valmadra.

Una situazione complicata che si presenta puntualmente ogni anno con la difficoltà nel trovare dirigenti, considerato che quelli che hanno superato il concorso sono in numero inferiore alle scuole senza preside.

La nomina dei reggenti arriverà entro fine mese. **P. San.**

Fuga di ossigeno da bombole I pompieri in via Ticozzi

Allarme

I Vigili del fuoco sono intervenuti per la fuoriuscita del gas

Hanno risolto il problema in breve tempo, i Vigili del fuoco del Comando provinciale di Lecco, chiamati ieri mattina, in via Ticozzi,

per una fuoriuscita di ossigeno, che viene utilizzato per alcune lavorazioni industriali.

I pompieri sono intervenuti con un'autopompa in seguito alla chiamata per una fuoriuscita di ossigeno da un pacco di bombole trasportato su autocarro autorizzato. Da chiarire le cause che hanno provocato la fuga del gas del-

le bombole sistemate sul camion.

La squadra dei Vigili del fuoco arrivata sul posto, grazie alle conoscenze del nucleo Nber.

Si tratta un gruppo specializzato in perdite o rilasci di sostanze, gli operanti, indossate particolari tute di protezione, provvedono alla rilevazione delle sostanze me-



I Vigili del fuoco durante l'intervento in via Ticozzi

diate sofisticati strumenti, al salvataggio delle persone e alla decontaminazione, (nda), ha potuto valutare a distanza i materiali trasportati dal veicolo tramite la colorazione delle Ogive e il pannello arancio Onu/Kemler.

Un operatore Nber con strumento multigas si è quindi avvicinato al veicolo, intercettando la perdita e mettendo in sicurezza il veicolo con il suo carico. Saranno i tecnici a dover verificare cosa sia successo e quali possano essere state le cause della fuoriuscita dell'ossigeno dal carico di bombole,

A. Cri.

Educazione ambientale

in collaborazione con SILEA

Plastica, schiacciare (bene) una bottiglia fa la differenza

È vero che è sbagliato schiacciare le bottiglie di plastica dall'alto verso il basso prima di gettarle nel sacco viola? Perché?

Alcuni piccoli gesti quotidiani possono dare un grande contributo per migliorare non solo la quantità della raccolta differenziata, ma anche la qualità del riciclo.

Uno di questi è sicuramente quello di schiacciare le bottiglie vuote di plastica prima di gettarle nel sacco viola multileggero,

così da ridurre il numero e il volume dei sacchi esposti.

La maggior parte delle persone schiaccia la bottiglia dall'alto verso il basso, eppure non è questo il modo più corretto e più utile per il loro successivo recupero.

È preferibile schiacciare orizzontalmente le bottiglie, nel senso della lunghezza: in questo modo si facilitano le operazioni di selezione, recupero e riutilizzo dei materiali ad opera dei let-

tori ottici.

Le bottiglie di plastica (insieme a tutto il contenuto del sacco multimateriale leggero) vengono infatti portate all'impianto di selezione di Verderio. Si tratta di un impianto altamente tecnologico - che è stato da poco completamente rinnovato - in grado di individuare e separare non solo i diversi materiali riciclabili (plastica, tetrapak e metalli) ma anche di riconoscere le diverse tipologie di polimero con cui le



Ecco come schiacciare correttamente la bottiglia

bottiglie vengono realizzate, separando ad esempio le plastiche di diversi colori. Un'operazione fondamentale per ottenere un'alta qualità di riciclo.

Per farlo, l'impianto è dotato di nastri trasportatori e lettori ottici che riescono a selezionare con maggiore efficacia le bottiglie schiacciate in senso orizzontale. Silea specifica infine come sia opportuno avvitare di nuovo il tappo dopo aver compresso la bottiglia, mentre non è necessario rimuovere l'etichetta.

Per richieste scrivere a:
educazioneambientale@laprovincia.it
indicando il vostro nome, cognome e paese di residenza